

NAPOLITANO E L'ANTIPOLITICA.

ferocibus70, venerdì 12 dicembre 2014 - 13:57:06

[Napolitano tuona contro l'antipolitica](#). La paragona all'eversione. L'aveva già fatto ed il riferimento è sempre all'M5s. Ho la massima disistima per Grillo, ma credo che, almeno molti attivisti del M5s, facciano la politica vera, seria, con la P maiuscola. Come quasi tutti quelli che scendono in piazza a contestare i delinquenti che stanno al potere. Certo tra errori, incapacità, inesperienza, ma sempre meglio questi qui che quelli che difende il PdR. Quindi Grillo ha pienamente ragione nel rispondere ruvidamente a Napolitano. Che pare più accanito contro l'M5s e non contro le destre fasciste e razziste che si fanno propaganda politica soffiando sull'odio, sull'intolleranza, la paura.

"Antipolitica" è un termine coniato dall'attuale potere, di cui Napolitano è il garante, per puntare il dito contro chiunque mette in discussione l'attuale assetto di potere corrotto e mafioso (le ultime inchieste a Roma lo raccontano con chiarezza). Questa non è antipolitica, ma politica buona, migliore di quella difesa da Napolitano. Ben vengano tutte le iniziative "antipolitiche" per scardinare il sistema di potere che ci sta impoverendo e fregando tutti i diritti.

Davvero difendere il patto del Nazareno, cioè è l'accordo con un pregiudicato, per "riformare" il paese è una politica degna di questo nome? Io la chiamo porcheria. Davvero si fa antipolitica se si denunciano gli accordi sporchi di potere in Parlamento e fuori? Chi protesta quando si abbrevia la prescrizione per i reati di corruzione, si cancella il falso in bilancio, si fanno norme ad personam per salvare il culo ai colletti bianchi fa antipolitica? Solo la malafede può partorire giudizi del genere.

Per fortuna non sono solo un pugno di antipolitici eversori come me a dirlo. [Anche la chiesa ha lanciato un messaggio chiaro che boccia sonoramente Napolitano](#).

Meglio un antipolitico onesto che un politico delinquente? Questo il concetto elementare espresso da un vescovo. Sarà eversivo pure questo?

Credo con convinzione che sia più eversivo chiunque difende questa politica corrotta e mafiosa.

Dovrebbe essere chiaro a tutti che il vero problema del paese, non è il costo del lavoro, l'art 18, i diktat della Ue e tutti i bla bla. Il problema vero del paese sono la mafia che ha infiltrato tutte le istituzioni e la conseguente corruzione (giunta a limiti non più sostenibili) che impedisce che questo paese vada avanti. L'incapacità e la malafede dell'attuale politica è la causa della degenerazione totale e collettiva di questo paese.

Ed è la corruzione endemica della nostra classe dirigente a generare i mostri dell'antipolitica: Grillo, le varie destre fasciste e razziste, gli imbonitori vuoti come Renzi. Perché la gente si aggrega confusamente perché è nell'attuale classe politica non vede alcuna salvaguardia dell'interesse collettivo e dei bisogni reali.

Napolitano ne prenda atto e si faccia da parte.

